

Coordinamento dei Tecnici LSU
Uffici Provinciali del Territorio
PROGETTO CATASTO URBANO

Alla redazione de: il Sole24ORE
all'ON. Sig. Ministro SALVI
al'ON. MORESE
e, p. c. alla redazione di ItaliaOggi

Oggetto: Precisazione sui L.S.U.

Alla pagina 19 quotidiano il sole24ore, pubblicato giovedì 28 ottobre 1999 nell'articolo intitolato: LSU proroga sino ad aprile il giornalista Fabrizio AIAZZI così scriveva *"... sulla riforma delle politiche attive per il lavoro stiamo realizzando -ha detto SALVI - un progetto impegnativo su più fronti, dal nuovo collocamento ... ai nuovi sussidi per la disoccupazione. La chiusura delle liste consentirà di impiegare le risorse per i LSU su questi filoni. Si avvia al tramonto, quindi uno strumento di cui si è molto abusato: era stato creato solo per i lavoratori usciti dal mercato e invece è arrivato a coinvolgere anche giovani disoccupati senza esperienze di lavoro, creando un plotone di disoccupati eterogenei. Un abuso che ha gonfiato le liste fino a 136.000 LSU attuali che comportano per lo Stato un'esborso annuale di 1600 miliardi, senza che si sia riusciti, fino ad oggi, a dare un'alternativa occupazionale concreta."*

E' veramente vergognoso che alle soglie del terzo millennio non si faccia più giornalismo ma solo pappagalismo, ripetendo ciò che il Ministro SALVI, a sua volta dice demagogicamente. E' inconcepibile che un giornalista trascriva ciò che sente senza spirito critico. Sono veramente atterrito. Oggi è bello ripetere ciò che si sente senza porsi dubbi, forse evita molti problemi.

Non è giusto che si parli dei 136.000 LSU come un peso per la società, non è giusto ripetere che i LSU sono dei semplici disoccupati senza esperienze di lavoro e che soprattutto comportano un grave esborso per lo Stato di 1600 miliardi l'anno. Un Ministro della Repubblica non può affermare che i LSU comportano un'esborso di 1600 miliardi l'anno per lo Stato se non è andato a verificare prima cosa producono questi reietti della società. La verità in questa faccenda è un'altra, lo Stato è l'unico che ci guadagna con questa condizione di precariato, infatti, sfrutta 136.000 cittadini italiani, pagandoli una miseria, poco più di 11 milioni l'anno, non versandogli nessun contributo, non garantendogli nemmeno la cassa malattia, cioè facendoli lavorare a nero. Diciamocelo francamente per il governo questo è solo uno dei tanti affari, che gli consentono in oltre di tenere sempre sotto pressione l'elettorato, vedasi le scadenze delle proroghe nel tempo, la prossima sarà sicuramente dopo le elezioni politiche del 2001. I 136.000 LSU con i pochi soldi che guadagnano creano comunque ricchezza, muovendo danaro, che torna nelle tasche dello Stato sotto forma di imposta indiretta. A supporto di ciò voglio portare la mia personale esperienza, ampiamente verificabile.

Sono il coordinatore nazionale del coordinamento a cui fanno capo i 1800 tecnici LSU del progetto catasto urbano; tecnici che operano da poco più di un anno nei catasti italiani. Sono anche io LSU e come loro lavoro al recupero di un'arretrato che si è accumulato per oltre 30 anni, un arretrato di cui soffrono i catasti ed il fisco. Archivi male organizzati, unità immobiliari mai censite e quindi mai tassate, un'evasione fiscale spaventosa dovuta all'inerzia enorme di questi uffici ed alla carenza di personale tecnico. L'ingresso di giovani tecnici con tanta voglia di fare e farlo bene nei catasti è stata sin dall'inizio ostacolata in ogni modo, ma poi pian piano i LSU si sono ritagliati un ruolo di rispetto. Ebbene in poco meno di 12 mesi questi 1800 "eroi" hanno recuperato l'arretrato di trenta anni, sistemando archivi, classando, registrando e notificando al contribuente, oltre 3 milioni di unità immobiliari che a portato ad una entrata per lo Stato per più di 900 miliardi di lire, a fronte del costo del progetto di circa 30 miliardi di lire.

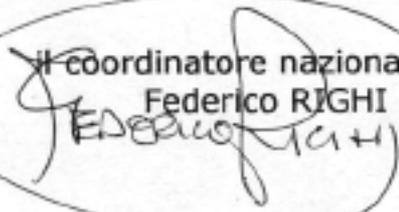
Come possono essere assistenzialistici simili progetti LSU se adesso consentono una rendita allo Stato? Inoltre nella mia posizione di coordinatore dei LSU dei catasti ho avuto modo di ascoltare i LSU dell'INPS del Ministero di Grazia e Giustizia, ma anche di piccole e grandi città che per 800 mila lire mensili svolgevano in modo encomiabile il loro lavoro da LSU, producendo ricchezza per l'ente che li gestiva.

Vi lascio dunque questo quesito: i LSU sono un'affare per lo Stato italiano o sono solo una perdita economica di 1600 miliardi? La risposta è semplice.

Io credo che il Signor Ministro del Lavoro conosca la verità.

Invito dunque, dora innanzi il Governo ed i media, ad affrontare i problemi dei LSU con maggiore maturità e serietà e non superficialmente così come si è fatto sino ad oggi, rispettando questa sfortunata categoria di lavoratori, voluti precari dal sistema. Sperando in una rapida quanto seria soluzione di questo precariato, mi auguro che coscienziosamente, gli enti, che né hanno la possibilità e l'esigenza, chiedano in maniera decisa di assumere in maniera definitiva i LSU.

Cordialmente



Il coordinatore nazionale
Federico RIGHI

Napoli, 8 novembre 1999